



OUTLOOK EDITION



EDITORIALE p.3: "OUTLOOK EDITION"

CULTURA

- p.4 :lo ...cittadino modello
 p.5-6-7: :lo ...cittadino modello
 p.8-9 Concorso "lo cittadino modello"
 p.10-11 "Miti e Leggende"
 p.12-13 Progetto "Leonardo da Vinci"
 p.14-15 Progetto "Scuola Viva"
 p.16 Progetto "Protezione civile"
 p.17 Concorso musicale Bovino "Suoni e terra"
 p.18-19 Trekking Città di Salerno
 p.20 Scienze: "I vertebrati"
 p.21 Scienze: "Il cavolo rosso"
 p.28-29 "Tour Castelvita e Paestum"
 p.30-31 Napoli in tour"
 p.36-37 "Adotta un monumento"

SPORT

- p.25 "Campionati studenteschi"
 p.26 "Gara sportiva: canottaggio"
 p.27 "Bridge a scuola"

RUBRICA: P.32-33 RACCONTI: "La GIUNGLA"
 p.34-35 "La città della GRAMMATICA"
 p.38-41 "Adios al cole...recuerdos del año pasado"
 p.42 "La maison école"
 p.43 "Pour rester en forme"
 P.44-45 L' Angolo delle poesie"
 p.46-47 "Poems"
 p.48-49 Saluti dalla REDAZIONE

SENTI CHI
 PARLA
 ... IN RETE
 E I LAVORI
 MULTIMEDIALI
 DEI RAGAZZI



OUTLOOK EDITION



**"Un viaggio di mille miglia
 comincia sempre con il primo
 passo"**

E' proprio da questo aforismo mi piace iniziare il mio editoriale che ha un unico obiettivo accrescere nei ragazzi l'entusiasmo del fare e saper fare ,caricarli di quel giusto carburante che sa di ottimismo ,forza e tenacia :ingredienti, a mio avviso ,indispensabili per poter essere vincenti.... il segreto ???"Non partite mai abbattuti e non arriverete mai sconfitti. "

Il nostro passo inizia come sempre dalla forza dei nostri ragazzi .

" Per ottenere un tessuto, occorre un intreccio di fili perpendicolari tra di loro, l'ordito, ossia l'insieme di fili tesi sul telaio, e la trama, il filo che lo percorre da una parte all'altra.

Dall'ordito si comincia ed è la parte meno vistosa e colorata del tessuto, ma delimita un perimetro, traccia un fondo e lo rende consistente, fissando il percorso longitudinale dell'intreccio. Poi arriva la trama e fioriscono i colori, torsioni, contrasti e sfumature, nodi, simboli e disegni ..."

La trama è ciò che verrà costruito nell'anno scolastico: nuovi legami che andranno a creare connessioni con il passato, verranno agiti nel presente e costituiranno una base per il futuro stando bene a scuola.

E' necessario che ogni alunno sia disposto a mettere a disposizione i propri "fili" perché il tessuto che verrà creato sia forte e capace di gestire anche le criticità che inevitabilmente sorgeranno.

Prof.ssa R.Marino



IO CITTADINO MODELLO

cura di **L. Longo-Aiello e M. Viscido1B**

IO CITTADINO MODELLO

Quest'anno abbiamo avuto la possibilità di partecipare a numerosi progetti... uno dei nostri favoriti è stato il progetto **"IO CITTADINO MODELLO"**, che trattava di un argomento per noi molto importante per tutti noi, ovvero, il rispetto per l'ambiente.

Dei rappresentanti di questo progetto, hanno fatto il giro di diverse scuole di Salerno e provincia, con l'intento di sensibilizzare gli alunni ad essere buoni cittadini attraverso il rispetto delle regole.

Questa manifestazione coinvolgeva tutti gli alunni che, in questo modo, hanno assimilato nel meglio il concetto del rispetto della natura...e, che sono diventati, veri **CITTADINI MODELLO!**

L'ideatore di questo progetto è stato il professore Giovanni de Feo che, per rendere più divertente e dinamico l'argomento, ha creato una canzone con un ritmo a noi molto familiare e con parole semplici e colloquiali, di nome "Sciacqua Sciacqua rap". Questo lavoro vedeva protagonista i cittadini di domani, che hanno dovuto immaginare ed elaborare un simpatico video-clip per lo Sciacqua Sciacqua rap, con l'intenzione di mandare un messaggio di sostenibilità e rispetto civico.

Una volta completati i video-clip, sono stati valutati da una Commissione che ha scartato quelli incompleti e inadeguati, e ha selezionato quelli che hanno espresso nel migliore dei modi il messaggio che Giovanni de Feo voleva trasmettere.

Noi, come le altre scuole che hanno partecipato, abbiamo ricevuto un kit con tutto l'occorrente per il montaggio del video e, inoltre, uno stendardo che abbiamo utilizzato il giorno 25 maggio per rappresentarci, durante la premiazione.

Dopo la consegna dei premi, abbiamo avuto la possibilità di osservare il nostro video, di cui siamo particolarmente soddisfatti, perché ogni minimo dettaglio era curato e ideato da noi... ad esempio, abbiamo creato delle originali maglie che, unendosi, componevano le parole "Sciacqua sciacqua".

In particolare, noi abbiamo trattato il tema del risparmio idrico... infatti, la canzone, che è stato uno degli elementi fondamentali del nostro video, parlava proprio di questo.

Infine, il professore de Feo, ha presentato Greenopoli: un sito internet in cui le due parole d'ordine sono **CONDIVISIONE e SOSTENIBILITÀ**.

Il logo di **Greenopoli** si ispira all'importante tavola rotonda di Re

Artù, che rappresentano l'uguaglianza fra loro: uno di fronte all'altro. Uno dei messaggi principali che si vuole trasmettere, è che, seduti in cerchio, non diamo le spalle a nessuno, ciò perché...siamo tutti uguali!

Così accade anche per quanto riguarda la natura, che segue un ciclo continuo biologico chiuso (a cerchio), non producendo rifiuti ma dispendendo nell'ecosistema senza lasciare traccia.

Questa esperienza ci ha fatto comprendere l'importanza dell'ambiente che ci circonda, e che, per avere una vita migliore, in primis, dobbiamo essere noi a rispettarlo.

Siamo molto grati di aver avuto la possibilità di partecipare questo fantastico progetto che, sicuramente, non dimenticheremo mai!



10 ... Cittadino Modello

Quest'anno abbiamo partecipato ad un progetto organizzato dal professore universitario di Salerno Giovanni De Feo.

Un giorno la professoressa Marino entrò in classe e ci disse: -Ragazzi il nostro Comune ha voluto realizzare un concorso sul rispetto dell'ambiente!-quando ci comunicò questa iniziativa aveva in mano una scatola con sopra scritto: **Io Cittadino Modello**. Dentro trovammo uno stendardo e le regole della "gara". Sul regolamento c'era scritto che bisognava ideare un video su una canzone inventata da De Feo che si intitolava: **Sciacqua, Sciacqua**. La canzone la scovammo su un sito chiamato **Greenopoli**. Ascoltammo il testo musicale e lo trovammo divertente, il ritornello faceva così: **Sciacqua, Sciacqua ma stai attento all'acqua, sciacqua, -sciacqua, sciacqua ma usa poca acqua**. Questo pezzo era veramente orecchiabile, in rima con un ritmo rap. Inoltre la professoressa ci disse che potevano partecipare sia le primarie che le secondarie, però solamente le scuole campane. La realizzazione del video, dopo tante discussioni, tra di noi, professoresses e mamme, la facemmo al Gasometro. Le nostre compagne, Vittoria e Ludovica avevano avuto la spettacolare idea, di comporre la scritta **Sciacqua, Sciacqua** utilizzando magliette bianche, decorandole con bombolette spray, ognuna con una lettera. Il giorno stabilito dalla professoressa per la creazione del video fu un lunedì mattina. Le condizioni meteo non erano un granchè però ci incamminammo comun-

que al luogo scelto. Arrivati lì ci addentrammo nel piccolo parchetto che c'era e subito ci venne in mente di posizionarci sul muretto che contornava il laghetto componendo la scritta **Sciacqua, Sciacqua**. Dopo ci posizionammo al centro di una piazzetta e iniziammo a mimare le parole pronunciate dal testo anche se la parte finale l'abbiamo fatta sotto ad un chioschetto di legno. Il venticinque maggio era il giorno della premiazione. Dopo alcune settimane ecco che eravamo pronti a sapere il nostro risultato. Il luogo d'incontro tra tutte le scuole partecipanti era il Centro Sociale. Arrivammo lì con il pulmino del Comune e quando scendemmo dal bus attendemmo nel cortile davanti alla struttura. Lì giunsero il protagonista del concorso, Giovanni De Feo, la vice-sindaca Eva Avossa e Angelo Caramanno un assessore dello sport e dell'ambiente. Ad attesa terminata entrammo nell'abnorme sala e ci posizionammo alle ultime file. Sul palco c'era un signore non troppo sciupato, vestito da clown che disse di far salire sul palcoscenico un ragazzo/a che avrebbe rappresentato la propria scuola. A noi ci rappresentò Ludovica. Il pagliaccio chiamava il rappresentante e noi altri dovevamo esultare come dei pazzi e arrivato a Ludovica ci alzammo e creammo un'enorme confusione. Pronunciate tutte le scuole, iniziò la premiazione. Cominciarono dalle Scuole Primarie e per finire la loro assegnazione di trofei ci impiegarono all'incirca mezz'ora. Ma ecco che ora toccava a noi, alle Scuole Secondarie: la giovane Sara, si affrettava ad annunciare il terzo posto, e noi tutti tesi, ascoltammo sequenti paro-

le: terzo classificato oooooooooo Scuola Alfano!!!!!!-e un sospiro di sollievo ci salì lungo la pelle. Proiettarono il loro video e devo dire che meritavano il terzo posto. Terminata la loro invenzione presero di nuovo in mano il foglio su cui c'erano scritte le tre scuole sul podio: secondo classificato oooooooooo Istituto Comprensivo Giovanni Paolo II!!!!!! Un boato si sentì nella sala, come degli scalmanati ci alzammo ed esultammo. Ci dirigemmo davanti al palco e ammirammo il nostro video. Ora toccava alla vincitrice: OOOOOOOOO Scuola Media Monterisi!!!!!! E circa una cinquantina di persone si alzarono e si strattonavano. Quando vedemmo il video notammo che era simile a quello della Scuola Alfano e non meritavano il primo posto. Infatti sentimmo un po' di rammarico. Quando uscimmo salimmo sul bus e per sfogarci cantammo: -NOI NON SIAMO RACCOMANDATI!!!!!!-rivolti alla Monterisi. Per calmarci la professoressa ci portò al bar dove comprammo patatine e bibite. Dopo

tornammo a scuola. Giungemmo lì a testa alta con una bella targa di argento affidata alla Preside. Il vero scopo del concorso però era quello di rispettare l'ambiente, perché senza di esso non potremmo avere risorse a noi necessarie. Pensiamo che sia molto importante far riflettere le persone sull'ecosistema. Grazie a **questo progetto** abbiamo trascorso giornate favolose, consapevolizzandoci su quello che abbiamo intorno.

QUESTO E' TUTTO DAI REPORTER
PASQUALE E ANDREA

1B





CONCORSO :lo cittadino modello

a cura di V.Cavallo-C.Capece 1B

Era un giorno qualunque, quando la professoressa ci annunciò la partecipazione ad un progetto; non esitò a dirci il nome, che ci sembrò subito un'occasione per acquisire nuove conoscenze...

Lei pronunciò...IO CITTADINO MODELLO!"

Gli alunni, che frequentano la scuola secondaria di I grado, dovranno cimentarsi nell'avventura dello Sciacqua Sciacqua Rap, che ci insegnerà a pensare prima di sprecare una risorsa fondamentale: l'Acqua... Questo ci disse la nostra professoressa, quando vi annunciò la nostra partecipazione al fantastico progetto di Greenopoli ideato e presentato dall'illustre professore Giovanni De Feo. Subito, presi dalla gioia, ideammo il video nel parco del Gasometro e creammo magliette inerenti al tema assegnato (sciacqua sciacqua).

Ci divertimmo tanto, e con la nostra enfasi e la nostra fantasia, riuscimmo a portare a termine il nostro semplice ma semplice video. Passarono mesi e ormai la paura iniziava a farsi sentire, quell'ansia che ogni giorno saliva sempre di più, eravamo tanto curiosi, volevamo scoprire se fossimo riusciti a raggiungere quel fatidico podio che tanto attendevamo!

Finalmente il giorno tanto atteso arrivò; dall'arrivo a scuola passò un'ora e dopo ci cimentammo in quel piccolo ma fatale scuolabus, che collassato d'ansia, quasi sprofondava nel terreno.

Una volta arrivati nel luogo tanto atteso, il centro sociale, con tanta ansia, ma allo stesso tempo tanta felicità, ci

sedemmo su quelle sedie, che erano gli unici oggetti in grado di controllare le nostre immense emozioni.

Passarono ore, e noi, sempre più scoraggiati pensavamo di non essere arrivati al nostro obiettivo: le dita incrociate influenzarono anche i nostri piedi! Quando il professore, Giovanni De Feo, iniziò ad annunciare le classi che sarebbero state premiate, noi non eravamo più nella pelle... Nel momento in cui annunciarono il terzo classificato tirammo un sospiro di sollievo, ma nello stesso tempo tememmo di non essere stati scelti tra i primi due classificati. Arrivò quel momento: eravamo in bilico tra la vittoria e la squalifica, ma, non ci saremmo abiliti, perché, nonostante le lacune per la realizzazione di questo video ci siamo sempre sostenuti a vicenda: per noi questa è già una grande vittoria!

Fortunatamente non fu così, con il nostro impegno e la nostra dedizione, riuscimmo ad arrivare al tanto atteso 2° posto. Che per tanti può essere una sconfitta, ma per noi che sapevamo di esserci impegnati al massimo, e di aver dato il meglio di noi, questa era per noi una sfida ormai superata.

Quest'esperienza ci ha aiutato a crescere, ma soprattutto ad imparare che le lacune sono e saranno sempre presenti nella nostra vita e che affrontarle bisogna fare gioco di squadra, sempre, e queste si supereranno facilmente!

CONCORSO :lo cittadino modello

a cura di A .Perongini-R.Aliberti-C.Verlezza 1B

Quest'anno con la prof, Marino abbiamo partecipato ad un progetto promosso dal Comune di Salerno chiamato Greenpoli. Questo progetto ha come obiettivo la salvaguardia dell'ambiente con l'utilizzo di metodi innovativi ed ecologici. Lo strumento per diffondere questo messaggio è l'uso di un linguaggio semplice e più vicino a noi giovani, cioè il rap un modo di comunicare a ritmo di musica.

Ogni scuola ha avuto in omaggio un kit che conteneva tutte le cose essenziali per fare un video musicale e anche il testo di una canzone, oltre lo stendardo dove scrivere il nome dell'Istituto di appartenenza. Le scuole secondarie, invece, avevano come tema musicale la canzone "sciacqua l'acqua" e dovevano farci un video a contenuto ambientale ispirato al progetto. Il progetto, che si chiama Greenpoli, si riferisce appunto ad una città ecologica e sostenibile ed è stato ideato dal prof Giovanni De Feo.

Abbiam deciso così di dar vita ad un'intervista :

Verlezza: Ti è piaciuto il progetto?

Non tanto, perché c'era troppo stress nell'aria.

Hai trovato formativo questo progetto?

Sì, perché contestualizza i temi dell'ambiente.

Perongini :Ti è piaciuto il progetto?

Sì molto, perché è educativo, fa riflettere su come migliorare il futuro delle generazioni che verranno.

Lo hai trovato formativo per il tuo futuro?

Sì molto, mi hai insegnato il rispetto per il nostro pianeta e per le sue risorse.

Aliberti: Ti è piaciuto il progetto?

Sì molto.

Lo hai trovato formativo per il tuo futuro?

Sì ,perché insegna ad utilizzare bene le risorse.

Capece:Ti è piaciuto il progetto?

Sì!

Lo hai trovato formativo per il tuo futuro?

Sì molto perché è stato molto educativo.

Cronaca della premiazione

Il 25 maggio presso il centro sociale di Salerno è stata organizzata la giornata di presentazione dei progetti elaborati dalle scuole partecipanti. In realtà hanno avuto modo di partecipare alla manifestazione solo le scuole premiate, ma noi non ne eravamo al corrente! Con un pullman guidato da una signora e con un accompagnatore abbiamo raggiunto il centro sociale. Arrivati al centro sociale abbiamo avuto la sorpresa di trovare qualche giocoliere e alcune acrobati che ci hanno intrattenu-to per poi guidarci nella sala dove era stato organizzato l'evento. Quindi un bambino per ogni classe è salito sul palcoscenico chiamato a svolgere la funzione di rappresentante: doveva presentarsi con il suo nome e gridare il nome della scuola di appartenenza. La nostra rappresentante è stata Ludovica Longo che portava con sé lo stendardo della scuola Giovanni Paolo II. Dopo l'intervento di alcuni assessori del Comune, che hanno lodato l'iniziativa, sono iniziate le premiazioni.

Dapprima sono state premiate le scuole primarie, di seguito le scuole secondarie. La nostra scuola, grazie al video presentato della classe IB, si è classificata al secondo posto, prima di noi si è classificata la scuola media Monterisi, mentre al terzo posto la scuola Alfano. E' stato un momento molto emozionante e gratificante per noi e per la prof. Marino che è stata la nostra regista.

Quando però ci siamo ripresi dall'entusiasmo , noi della IB siamo stati tutti d'accordo sul fatto che la classifica non ci era piaciuta! Arrivati a scuola tutti i professori ci hanno fatti complimenti ed anche una foto ricordo. Noi ci siamo emozionati moltissimo e anche un po' esaltati.





Ciao raga!!!

Noi siamo i ragazzi della 2 B della scuola media "Torrione Alto".

Oggi vi vogliamo raccontare la nostra esperienza sulla realizzazione della brochure "Miti e Leggende".

Abbiamo deciso di aderire al progetto propostoci dalle nostre professoressse Amoroso e Siani realizzando una brochure sulle leggende più famose legate alla nostra città, Salerno.

Ripensandoci è stata una bellissima opportunità...abbiamo imparato,divertendoci, nozioni importanti sulla storia e sulle varie credenze legate alla nostra città.

Ma dobbiamo confessarci ...

Quest'anno quando le nostre prof ci hanno proposto la partecipazione a questo lavoro noi non siamo stati subito entusiasti perché stando in 2 media avevamo il timore di non riuscire a studiare con l'impegno necessario e di non aver tempo per lo sport e gli amici. Ci siamo ricreduti: dopo diversi trekking alla scoperta di Salerno ci siamo entusiasmati ed è stata più forte la volontà di far conoscere ad altri ragazzi le bellezze e alcune delle leggende della nostra città.

Abbiamo lavorato con allegria e passione alla realizzazione di questa brochure. Siamo usciti più volte per fotografare i monumenti salernitani legati a queste leggende, è stato importante visitare il Museo della Scuola Medica Salernitana dove abbiamo appreso tantissime notizie sulla medicina del



tempo e sulla azione rivoluzionaria della suddetta scuola. Fondamentale è stato conoscere l'importanza delle medichesse salernitane come Trotula de Ruggero, che abbiamo scelto come guida per il nostro trekking cittadino. L'entusiasmo ci ha uniti e ci ha fatto superare ostacoli e difficoltà. Noi abbiamo creato tutto dalle foto, alle ricerche, alla grafica e alla composizione. Abbiamo selezionato le leggende più rappresentative di Salerno come quella dei quattro maestri, quella del povero Enrico e quella di Roberto di Normandia.

Vi invitiamo a leggere la nostra brochure... speriamo che vi piaccia

Cordialmente

I ragazzi della 2 B





Progetto Leonardo da Vinci

Ciao! Siamo i ragazzi della 2B della Scuola media statale "Torrione Alto". Quest'anno abbiamo partecipato, su proposta delle nostre prof Amoroso e Siani, al concorso "Progetta la tua speciale luce d'artista" in collaborazione con la mostra "Leonardo da Vinci genio del bene". Dopo aver visitato l'esposizione a palazzo Fruscione abbiamo pensato di realizzare un'installazione pensando al nostro mare; quindi abbiamo ideato e realizzato un disegno che raffigura il golfo della nostra città. In questo bellissimo sfondo abbiamo inserito alcune macchine create dalla grande genialità di Leonardo come il paracadute, il ponte mobile, il deltaplano e la barca a pale. Dopo aver creato il disegno abbiamo montato delle luci a led per creare degli effetti luminosi particolari. Quest'idea ci è venuta quando, tornando dalla mostra, abbiamo fatto una passeggiata a Lungomare. La scelta è caduta su alcune macchine realizzate dal "grande genio" che riguardano l'aria e l'acqua. L'esposizione, organizzata dal "Tappeto Volante", ci è piaciuta molto e ci ha fatto conoscere ed approfondire un aspetto, per noi, nuovo e interessante della grande personalità di Leonardo. Siamo rimasti affascinati non solo dalla riproduzione delle macchine ma anche dalla loro funzionalità. Speriamo che vi piaccia...



Cordiali saluti

i ragazzi della 2B

p.s. siamo felicissimi !!! Abbiamo vinto il primo premio !!!



Il Ponte Mobile di Leonardo da Vinci con sopra il nostro lavoro.



Progetto Scuola Viva



"Li cunti de li cunti"

"La nostra avventura teatrale ha inizio l'anno scorso, quando inaspettatamente, siamo stati chiamati a progettare uno spettacolo inerente al circo".

Quest'anno, invece, ci hanno richiamati per interpretare varie storie che raccontano le tante avventure che Basile scrisse nel 600. C'è da dire che quest'esperienza è stata un tassello della nostra vita, vissuta con gioia e allegria. È stata per noi una dura sfida, ma alla fine l'abbiamo vinta, affrontando quei 500 occhi puntati su di noi e quelle 500 orecchie pronte a captare i nostri errori, che, pur essendo molto evidenti, non sono stati notati. Tra un salto e l'altro di questa meravigliosa esperienza, è giunto faticoso giorno dello spettacolo tanto atteso... Lo spettacolo si è svolto sul palco del "Liceo Scientifico F. Severi", dove siamo stati accolti e abbiamo interpretato lo spettacolo "Li cunti de li cunti".

All'inizio abbiamo avuto la possibilità di assistere all'allegria e alla fantasia dei piccoli bambini, dai 6 ai 7 anni, che hanno interpretato "Alice nel paese delle meraviglie"; dopo aver assistito a questa meraviglia di spettacolo, Elena ci ha presentati e ci ha fatto salire sul palco per iniziare a cantare, ballare e recitare, nel nostro spettacolo! Lo spettacolo ha inizio con la canzone "IESC SOLE", poi dopo la canzone va in scena la meravigliosa storia della "GATTA", subito dopo questa storia abbiamo ballato "CHI NASCE ANNUR", dopo la canzone c'è stata la seconda storia di "PINTO SMAUTO", poi abbiamo avuto la possibilità di capire cosa si ci prova a fare il cambio costumi in un piccolissimo cambio di tempo! Dopo una decina di minuti, dall'inizio della seconda storia abbiamo cantato la canzone "FIGLIA FIGLIA IESC ABBALLA".



Abbiamo terminato con la storia di "Nardiello" e la canzone "PIGL O CANE"

In questo splendido viaggio, ci hanno accolto e ci stanno continuando a guidare in un mondo sconosciuto di cui solo ora riusciamo a comprenderne il significato: la mitica Elena Parmense che ci ha guidati nell'avventuroso mondo della recitazione, Serena Capacchione che ci ha guidati nel fantastico mondo della danza ed infine Chiara De Vita che ci ha accompagnato nello straordinario mondo del canto. Grazie anche a Gaetano Stella che ha ideato "l'animazione 90"!

QUESTO E' TUTTO DAI REPORTER:

C.Capece, V. Cavallo e M.Pagnotta.

Alla prossima avventura!!!





Progetto Protezione Civile

Il giorno 22 maggio, noi 5 alunni della IIIF dell'istituto Torrione Alto, ci siamo visti protagonisti per un'intera mattinata, al comune, durante una conferenza della Protezione Civile di Salerno.

Infatti qualche mese prima, alcuni rappresentanti di quest'ultima, svolsero una presentazione presso il nostro auditorium. Al suo termine, dovemmo compilare una sorta di test su un nostro personale piano di evacuazione, i migliori sarebbero stati poi successivamente convocati al comune.

Proprio noi 5, Alice Giannattasio, Francesca D'Isidoro, Giulia Rossomando, Chiara Caprara e Manuel Farace, siamo stati selezionati per la premiazione, assieme al nostro amatissimo Prof di tecnologia Giovanni Graziuso.

Ci siamo recati al comune verso le nove, in seguito abbiamo ascoltato l'inno della Protezione Civile, alcune parole del suo responsabile e un breve discorso da parte del sindaco Vincenzo Napoli.

Uno dei momenti più emozionanti, è stata la nostra premiazione sul palco, di fronte a tutta la platea, dove ci è stata data una medaglia e un attestato che ci ha conseguito il titolo di **"TECNICO DI PROTEZIONE CIVILE FAMILIARE"**. Il tutto si è concluso prima del previsto, così ci siamo concessi un gelato ed una passeggiata assieme al nostro PROF.

Che dire! Una meravigliosa esperienza che ci ha aiutato a far crescere in noi un grosso senso di responsabilità e di sicurezza in caso di qualche eventuale catastrofe naturale!

Speriamo che l'articolo vi sia piaciuto, da Alice e Francesca passo e chiudo!



CONCORSO BOVINO "Suoni e terra"

Il giorno 22 maggio 2018, la nostra scuola ha avuto la possibilità di prender parte ad una particolare **rassegna musicale**, ambientata nell'antica e storica località dei Monti Dauni, precisamente nel borgo di Bovino.

Un concorso che si prefiggeva di premiare l'impegno giovanile e stimolare lo studio della musica, oltre che evidenziare il lavoro attento e competente dei docenti.

L'intento della manifestazione che ci ha visto protagonisti è stato creare un'importante occasione di incontro, un'opportunità di scoprire il territorio e di esprimersi liberamente.

Al momento della nostra esibizione, l'ansia e la paura di fallire ci hanno travolti, trascinandoci in un vortice di incertezze.

Timori, dubbi che hanno, poi, lasciato posto alla voglia di divertirsi, di dimostrare ai giudici il nostro talento, ma, soprattutto, di esprimersi attraverso il linguaggio universale della musica.

Nell'assistere alle performance delle altrui, abbiam perso coraggio, cominciando a notare alcune imperfezioni che avevano precedentemente caratterizzato i nostri brani.

La cerimonia di premiazione è stata per noi una gran sorpresa. Eravamo davvero impazienti di conoscere l'esito del concorso, sicuri d'esserci classificati terzi o quarti.

Siamo arrivati primi e, nel sentire il nome del nostro istituto, il cuore ci si è

riempito di gioia. La felicità comune ha portato alunni e insegnanti a stringersi in un forte e sincero abbraccio e a versare lacrime di commozione.

E' stata un'esperienza indimenticabile che, di certo, rimarrà impressa nella nostra memoria a lungo.





TREKKING CITTADINO: SALERNO

La classe 1A, accompagnata dalle professoresse Amoroso e Terrone, il giorno 14 Dicembre 2017 durante un trekking cittadino hanno visitato:

il centro storico e il Duomo di Salerno, la mostra di Leonardo Da Vinci a palazzo Fruscione e il Lungomare di Salerno.



CENTRO STORICO DI SALERNO

Per arrivare al Duomo abbiamo attraversato delle tipiche vie cittadine, Via dei Mercanti e il vicolo dei Barbuti

IL DUOMO

Il Duomo fu costruito tra il 1080 e il 1085 dopo la conquista della città da parte di Roberto il Guiscardo.

LA CRIPTA

La chiesa fu consacrata nel giugno 1084 da papa Gregorio VII.

18 grande valore artistico e la cripta

che custodisce le spoglie di San Matteo. Sulla sua tomba troneggia una statua bronzea e bifronte del Santo; tutti gli affreschi, presenti sul soffitto, sono opera del pittore Corenzio



MOSTRA DI LEONARDO DA VINCI

Leonardo Da Vinci nasce il 15 Aprile 1452, è pittore, ingegnere, scienziato, architetto e scultore; inventa macchine per il volo, come il predecessore del paracadute, la bicicletta, la sega idraulica e molte altre. La mostra a palazzo Fruscione ha rappresentato un'ottima occasione per conoscere la poliedrica personalità di Leonardo.



Per noi ragazzi della 1A, è stata una piacevole gita ma soprattutto abbiamo scoperto la nostra città. Infatti non conoscevamo il centro storico di Salerno...

Tutti insieme abbiamo visitato i nostri monumenti cittadini con stupore e curiosità. Speriamo di poter ripetere questa esperienza e di poter scoprire altri luoghi della nostra bella città.

Reporter:

G. Bisogno, B-Nasta,
G. Scaglione, S. Varriale

LUNGOMARE DI SALERNO

Il Lungomare Trieste di Salerno è un grande giardino alberato che va dal centro storico al porto turistico di piazza della Concordia.

E' il luogo privilegiato dei giovani, delle famiglie, dei bambini e degli atleti.





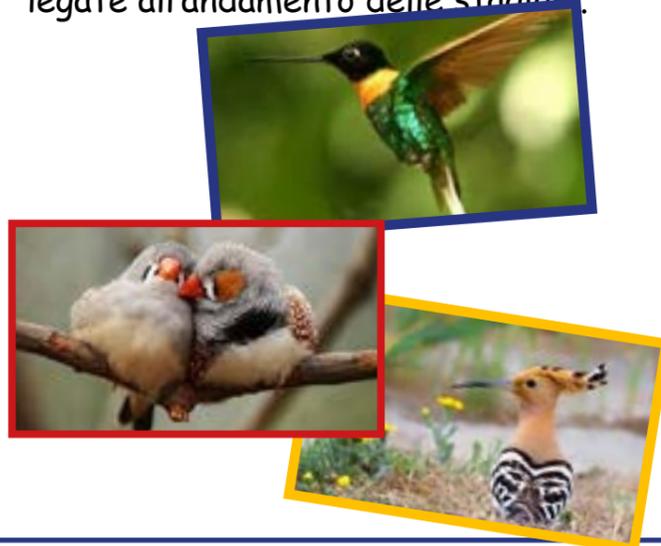
I VERTEBRATI

a cura di A.Poto-A.Savarese-S.Noshese

Nel nostro percorso scolastico, insieme alla professoressa Carmela D'Angelo, abbiamo approfondito lo studio dei vertebrati. Grazie, anche all'aiuto della tecnologia, a gruppi, abbiamo realizzato un video che ci ha facilitato la comprensione della lezione. In particolare, il nostro gruppo, ha trattato un gruppo di vertebrati: gli **uccelli**.

Gli uccelli sono animali vertebrati, cioè possiedono una colonna vertebrale. Sono riusciti a staccarsi dalla terra e a conquistare l'aria. Grazie al volo gli uccelli sono diffusi ovunque. Il volo permette di cercare rapidamente nuovi territori per costruire il nido. Lo scheletro degli uccelli, è molto robusto, è osseo e dotato di quattro arti, due dei quali modificati in ali per il volo. Per diminuire il peso dello scheletro, le ossa sono CAVE (prive di midollo) a volte PNEUMATICHE (con cavità piene d'aria: i sacchi aeriferi). La differenza tra piume e penne è: Le piume sono più corte, sottili, morbide e prive di rachide: hanno la funzione di trattenere il calore corporeo. Il PIUMAGGIO (penne e piume) si rinnova almeno una volta all'anno su una MUTA. Le penne sono indispensabili per volare: si differenziano in REMIGANTI (che si trovano sulle ali e sostengono l'animale in volo) e TIMONIERE (servono per cambiare direzione con quella che viene comunemente chiamata "coda". La respirazione degli uccelli è polmonare. I volatili hanno bisogno di molto ossigeno per la fatica

muscolare richiesta dal volo, ma i loro POLMONI sono abbastanza piccoli e inseriti in una gabbia toracica rigida, che non può espandersi a causa dell'apparato alare. Tuttavia, la capacità respiratoria degli uccelli è perfettamente necessaria, perché è aumentata dalla presenza dei sacchi aeriferi. La riproduzione è sessuata, con sessi separati e FECONDAZIONE INTERNA. Gli uccelli sono OVIPARI: la femmina depone uova amniotiche dotate di tuorlo abbondante e guscio rigido, e le cova, cioè le riscalda con il proprio corpo, affinché all'interno l'embrione completi il proprio sviluppo. Nascono i PULCINI. I piccoli erbivori si nutrono di foglie, fiori e linfa. Per i carnivori, invece, è tutta un'altra storia. A parità di peso, la carne risulta essere molto più nutriente, e la sua consumazione è decisamente più rapida. Grazie alla capacità di volare, gli uccelli si sono potuti diffondere un po' ovunque colonizzando quasi tutte le superfici della terra ed anche dei mari. Poche specie di uccelli sono stanziate, molte compiono le classiche migrazioni legate all'andamento delle stagioni.



IL CAVOLO ROSSO

a cura di R.Aliberti-M.Bassi-M.Pagnotta

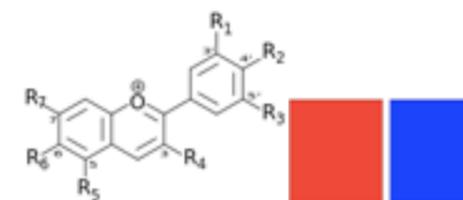
Il nostro esperimento con il PH e il cavolo rosso

Durante il nostro percorso scolastico, con la prof.ssa D'Angelo Carmela ci siamo cimentati in alcuni esperimenti, e uno in particolare ha colpito la curiosità degli alunni della 2°B: **Il cavolo rosso indicatore di acidità.**

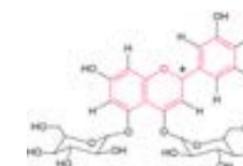


Il succo del cavolo rosso presenta una colorazione fortemente rossa dovuta alla notevole presenza di sostanze idrosolubili chiamate antocianine. Le antocianine sono tra i più importanti gruppi di pigmenti presenti nei vegetali. Il colore delle antocianine può variare dal rosso al blu e dipende dal pH

del mezzo in cui si trovano e dalla formazione di sali con metalli pesanti presenti in quei tessuti. Nel cavolo rosso, le antocianine sono colorate perché dipendono dalla struttura del "nocciolo" centrale.



Il "nocciolo" è formato da tre anelli di atomi di carbonio. È l'alternanza regolare di legami singoli e doppi (coniugazione) estesa su tutti gli anelli a produrre il colore di queste sostanze quando esse sono illuminate dalla luce solare.



Con il succo del cavolo rosso, abbiamo fatto un esperimento in classe.



Abbiamo semplicemente aggiunto al succo del cavolo diverse sostanze acide (aceto, limone, latte ed ecc.) e basiche (ammoniaca, sapone ed ecc.)



Abbiamo aggiunto al succo del cavolo rosso, il latte, ha cambiato colore diventando viola e il suo ph è di 6,5 - 6,7. Questa è una sostanza acida.



Come secondo sostanza abbiamo aggiunto il succo di limone, ha cambiato colore in rosso è il suo ph è di 2,5. Questa sostanza è acida.



Proseguendo abbiamo aggiunto l'aceto, ha cambiato colore in rosso, simile al limone, infatti il suo ph è di 2,9. Sostanza acida.



Stesso colore ha assunto aggiungendo il vino, il suo ph è di 3, pertanto soluzione acida.



Poi abbiamo aggiunto la coca cola, è diventato rosso scuro, il suo ph è di 2,4. Sostanza acida



L'aceto, il limone, il latte, il vino e la coca cola, sono sostanze acide. Gli acidi sono sostanze che in acqua liberano ioni H^+ .

Il METALLO+ OSSIGENO formano gli OSSIDI, L'OSSIDO + IDROGENO forma l'IDROSSIDO, il NON METALLO + OSSIGENO forma l'ANIDRIDE.

ACIDO BASE+ OSSIDO+IDROGENO comportano una reazione acido-base



Con l'aggiunta dell'ammoniaca, la soluzione è diventata di colore verde, il suo ph è di 11,5. Sostanza basica



Aggiungendo il detersivo per i piatti ed il sapone, è diventata di colore azzurro, il suo ph è di 9 - 10. Sostanza basica.



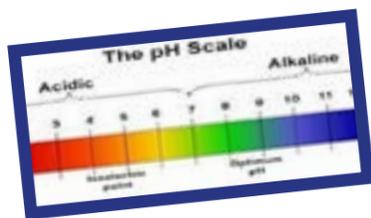
è una sostanza che libera ioni OH^- in soluzione, che neutralizzano i protoni formando acqua, o che rimuove ioni H^+ dalla soluzione. Alla fine abbiamo mischiato l'aceto ed il bicarbonato, per



reazione si è formata una schiuma bianca, perchè i due elementi mischiati hanno reagito formando anidride carbonica. Sul fondo, invece si è formata una polverina bianca, cioè un sale, formatasi dall'unione di un metallo e un non metallo.



In conclusione questo esperimento è servito a capire l'acidità e la basicità delle



sostanze. Il grado di acidità e di basicità delle sostanze è misurato in pH. Le sostanze con pH inferiore a 7, sono considerate acide, quelle con pH uguale a 7 sono considerate neutre, mentre le sostanze con pH superiore a 7 sono considerate basiche.



CAMPIONATI STUDENTESCHI

a cura di L.Filosa -G.Rossomando 3F

Il giorno 15 maggio noi alunni della Torrione Alto abbiamo preso parte a una competizione sportiva presso l'istituto professionale "Ferrari" a Battipaglia. Lo sport protagonista, questa volta, era la pallamano. Il torneo si è svolto nella palestra della scuola: Salerno era rappresentato da due squadre, una femminile e una maschile, in più c'erano quattro squadre per categoria.

La nostra scalata alla vittoria è arrivata fino in finale dalla quale siamo usciti trionfanti. Portando due coppe a scuola, il nostro orgoglio e la nostra felicità è arrivato alle stelle; inoltre vedere gli sguardi orgogliosi delle professoressse Patella e Acanfora è stato una gran soddisfazione.

È proprio vero, CERTE EMOZIONI LE VIVI SOLO CON LO **SPORT!**





GARA SPORTIVA: CANOTTAGGIO

a cura di A.D'Attorre

Domenica 3 Giugno ho avuto l'opportunità di partecipare ad una gara sportiva.

E' partito tutto da un progetto per la scuola. La mia professoressa di educazione fisica, la professoressa Patella ha convocato me, Antonio Gargano, Matteo Bonzagni e Alberto Morese e ci ha invitato a partecipare ad una competizione di canottaggio, poiché, facendo vela, avevamo già dimestichezza con gli sport acquatici.

Eravamo convinti di perdere dal momento che era la nostra prima volta.

Invece siamo arrivati primi qualificandoci così per la finale di Settembre. Quasi non potevamo crederci quando la presentatrice annunciò che noi, gli allievi dell'Istituto Comprensivo Giovanni Paolo II eravamo i vincitori.

E' stata veramente una bella esperienza!!!

C'è da dire che tutto ciò lo dobbiamo soprattutto al Mister che ha cacciato fuori il meglio di noi, e alla nostra professoressa che ci ha dato questa opportunità.

Peccato però che non ci fosse il premio femminile, che sicuramente avrei vinto io, Angela D'Attorre ..grazie anche al fatto che ero l'unica ragazza!



Bridge a scuola

a cura di G.Cioffi -G.Polillo

Il giorno **25 Maggio** u.s. si è svolto presso l'I.C. San Tommaso D'Aquino di Salerno, il primo torneo di **Bridge**, dalle ore 14:30 alle ore 17:30.

Al torneo hanno partecipato tre scuole della regione Campania. Abbiamo giocato e dopo 5 match c'è stata la premiazione.

Al primo posto, sezione maschile, del primo anno di scuola sono risultati vincitori gli alunni Ruggiero Daniele e Postiglione Marco della 1C

del nostro istituto comprensivo. Al secondo posto, sezione maschile sono risultati vincitori gli alunni Cioffi Gabriele della 1C e Mango Ciro

1A del nostro istituto comprensivo. Inoltre al primo posto della sezione femminile, si sono classificate le alunne Basso Ilenia e Palillo Giada

1C, del nostro istituto comprensivo. Vogliamo ringraziare a nome di tutti coloro che hanno seguito il corso di bridge, la dirigente scolastica

Maristella Fulgione per averci dato l'opportunità di partecipare a questo torneo e la coach signora Angela Cutelli, il professore Tommaso

Lombardi e l'esperto bridgista accompagnatore Nicola per averci preparato.





TOUR Castelcivita e Paestum

a cura di A.Aiello-C.Capece 1B

Emozioni ed impressioni della partecipazione alla drammatizzazione dell'Eneide e alla spelologia nell'affascinante scenario nelle grotte di Castelcivita ed un approccio ai templi di Paestum.

Il 18 aprile, io insieme alla mia classe ho partecipato alla drammatizzazione dell'Eneide nelle affascinanti grotte di Castelcivita.

Lo scenario si è aperto con Enea che ci ha condotto in un luogo dove ci ha spiegato cosa fosse successo prima.

Ci ha raccontato che era giunto lì con il padre Anchise sulle spalle ed il figlioletto Ascanio (Julo) sotto braccio portando con se delle statuette raffiguranti Dei romani.

Ha continuato portandoci dalla Sibilla (colei che predice il futuro). Ella ci ha detto che per raggiungere il padre di Enea, ormai defunto, saremmo dovuti andare da un suo compagno giacente un po' più avanti ed Enea avrebbe dovuto sotterrarne il corpo ormai senza vita. Proseguendo, abbiamo finalmente incontrato il povero uomo Palinuro il quale ci ha detto, che la sua morte fu provocata dalla funesta ira del mare per mezzo di Eolo, su ordine della furiosa Giunone. Continuando il viaggio con l'avventuroso Enea ci siamo recati dal condottiero della barca, Caronte che non ci avrebbe fatto continuare il viaggio se Enea non avesse cacciato dalla tasca un ramo dato dalla Sibilla. Quando Enea salì sulla barca, Caronte ci avvertì che avremmo trovato Cerbero, un furioso cane a tre teste molto feroce che avremmo potuto tranquillizzare solo con una buona focaccia.

Abbiamo eseguito i comandi, portando la missione a buon fine.

Dopo ci siamo recati da Didone, regina di Cartagine, dove Enea si è scusato perché per la sua partenza ella, affranta dal dolore si trafisse con la lama fino alla morte.

Abbiamo poi percorso l'ultima tappa del nostro meraviglioso viaggio; il luogo dove Enea incontra il tanto atteso padre Anchise, fiero dell'immenso coraggio del figlio. Dopo la meravigliosa messa in scena dell'Eneide ci siamo recati ai



Una volta entrati, la guida ci ha condotti al tempio di Atena, dalle colonne in stile dorico che nonostante fosse un poco rovinato ha reso molto l'idea dalla quotidianità di quel tempo. Poi ci ha mostrato la sede politica che ha noi è sembrata molto particolare; una cosa mai vista prima! Ci ha spiegato che in quella sede si eleggeva il rappresentante della società. Subito dopo ci ha condotto all'ultimo tempio, quello di Poseidone, a mio parere il più bello anche perché il meglio conservato. Abbiamo fortunatamente avuto l'occasione di osservare la bellezza di questo tempio entrandoci. questa gita è stata bellissima perché ho potuto assaporare un pò di cultura e mi sono immensamente divertita. Però la bellezza delle grotte con le loro imperfezioni e le bellissime stalagmiti e stalattiti, hanno secondo me, superato la bellezza dei tempi, facendomi appassionare molto di più all'Eneide.





NAPOLI in TOUR

La gita a napoli della 1a

Il 18/05/18 noi ragazzi della 1a siamo andati a visitare alcuni dei monumenti piu' significativi della citta' di napoli:

il maschio angioino

teatro san carlo

la galleria umberto i

piazza plebiscito

via toledo

il museo archeologico nazionale di napoli

monastero santa chiara

la chiesa del gesu' nuovo

Il maschio angioino

il maschio angioino e' uno dei due castelli che si trovano a napoli fu edificato tra il xiii e il xv secolo dal re francese carlo d' angio' successivamente venne abitato dai re aragonesi.

Il teatro san carlo

il teatro san carlo di napoli e' uno dei teatri lirici piu' antichi del mondo costruito nel 1737 da giovanni antonio medrano e antonio niccolini, ha 1386 posti e 5 ordini di palco

Galleria umberto i

la galleria umberto i e' una galleria commerciale, gemella a quella di milano sono stata edificata tra il 1887 e il 1890 e' costruita in stile francese che in italiano viene chiamato liberty

Piazza plebiscito

piazza plebiscito e' una piazza napoletana posizionata al termine di via toledo, con una superficie di circa 25000

metri quadrati, e' una delle piu' grandi delle citta' italiane

Via toledo

via toledo e' una delle arterie principali della citta' ed e' lunga circa 1,2 km. il percorso inizia da piazza dante e termina a piazza plebiscito, nella sequenza della strada si diramano delle vie di notevole importanza.

Il museo archeologico nazionale di Napoli

il museo archeologico nazionale di napoli e' tra i piu' importanti d' italia. vanta il piu' ricco patrimonio di opere d' arte e manufatti di interesse nazionale. il museo, inoltre, presenta una sezione egizia molto importante a livello europeo, infatti si colloca al terzo posto dopo quella di torino e del cairo.

Monastero santa chiara

il monastero di santa chiara e' un edificio di culto monumentale, tra i piu' importanti e grandi complessi monastici della citta'. e' stato costruito tra il 1310 e il 1330, per volonta' di roberto d' angio' e sancia de' maiorca.

La chiesa del gesu' nuovo

la chiesa del gesu' nuovo e' una chiesa monumentale di napoli, e' situata in piazza del gesu' nuovo di fronte all' obelisco dell' immacolata, all' interno e' custodito il corpo di san giuseppe moscati canonizzato da papa giovanni paolo ii nel 1987.



Piazza plebiscito



maschio angioino



museo archeologico

RACCONTI

LA GIUNGLA

INTRODUZIONE

Una delle parti più importanti della Grammatica è la Morfologia e la immedesimerai alla giungla

Nella giungla troviamo vari animali che comunicano fra di loro, sia terrestri che acquatici. L'animale che domina nella giungla è il **LEONE** che sulla roccia madre dice sempre agli altri animali :-Sono il Leone e voi tutti siete i miei aiutanti, le mie braccia, io rappresento l'onnipotenza. Poi dall'alto si sente il **CO-CO** del **Falco** che vaga sempre per il cielo e dice:-Io sono ovunque ed ho bisogno sempre di una preda, un animale che sia **sempre con me**, il **SERPENTE!** Il rettile, infatti, pur strisciando non ha mai scampo, è sempre battaglia persa, egli dice:-Ho sempre problemi, ma io rappresento la **MALIGNITA'**, il **VELENO**, **CACCIATORE PROFESSIONALE**, uno degli animali più temuti. Però nell'immensa distesa erbacea troviamo anche un piccolo animale, un animale che si intrufola ovunque che causa problemi all'elefante: il **TOPO**. Il ratto sgranocchia dappertutto e a volte può diventare pericoloso. Egli quando fa nuove conoscenze dice:-Io sono **SPORCO**, **ZOZZO** e con i miei denti **GIALLI** adoro mordere gli altri animali, o anche gli uomini, qui un po' tutti mi odiano, infatti, sono soprannominato: **L'ANIMALE INDESIDERATO**. Tutto sommato però conduco una buona vita, devo solamente fare attenzione al serpente che mi striscia sempre dietro. Un altro elemento indispensabile è il **PAPPAGALLO**, che ricopre un ruolo importantissimo, è l'aiutante del Leone, egli si presenta così:-Io so **RIPETERE**, **PARLARE**, **SERVIRE**, **AVVISTARE**, **VOLARE** e ho buoni doti da aiutante, io rispetto il mio capo mettendomi al suo servizio ed eseguendo i suoi ordini. Sono orgoglioso di avere questo incarico. Nell'ambiente acquatico troviamo una grande massa corporea, che pesa tonnellate, **l'IPPOPOTAMO**. Egli è abbastanza importante e con la sua bocca enorme si presenta agli altri dicendo:-Io ippopotamo sono il migliore amico del serpente e quando è stanco gli do' il **CAMBIO**, inoltre, vi sembrerà strano ma a volte mi **CONFONDONO** con quel piccolo e zozzo animale, il topo. Tra queste creature abbiamo il **RINOCERONTE**, che resta sempre nel suo piccolo spazio, grosso e massiccio, molto conosciuto, si presenta così:-Ora guarda come corro **VELOCEMENTE**, **QUANDO** partirò avrai **TANTA** polvere negl'occhi. L'animale con cui mi trovo meglio è il pappagallo che lascio tranquillamente sostare sulle mie corna. Adesso scopriremo cosa ci dirà un animale, conosciuto per la sua caratteristica di andare d'accordo con tutti, lo **STRUZZO**. Egli dice:- Ho sempre la testa nella sabbia, non **MI MUOVO** quasi mai, però quando i miei amici **DELLA** giungla hanno bisogno **DI** aiuto, mi impegno al massimo. Dopo abbiamo il **LIGRE**, un animale un po' strano che annuncia:-Io sono il Ligre e derivo dall'**UNIONE**, di una tigre e di un leone, sono speciale perché i miei genitori **CONGIUNGENDOSI** mi hanno creato. Preferisco **NON MUOVERMI** troppo. Infine l'ultima creatura è il **CAMALEONTE** che dice:-**WOW!!**-una bella femmina

SBALLO!!-una rana, ci farò amicizia e diventa giallo. Anche io sono abbastanza **STANZIALE**. Questo testo si è concluso finalmente, ho voluto scegliere la giungla perché ogni animale rappresenta un ramo della morfologia. L'italiano è importante, senza di esso non potremmo comunicare, infatti è indispensabile, potremmo fare brutta figura, e così anche noi rappresenteremmo un animale: il **CIUCHINO!!!!**

QUESTO E' TUTTO DAL REPORTER

A. SAVARESE



RACCONTI

La Città della

grammatica

La grammatica è una delle discipline per me più importanti, se non la più importante! È alla base di tutte le lingue ed è necessaria per colloquiare correttamente o anche solo per articolare semplici parole o concetti. Essa è disciplinata da una serie di regole... un po' come un Paese! Perciò, nel mio Paese immaginario di **Scuolandia**, la città "Grammatica" è la capitale. Grammatica è divisa in sette frazioni: Ortoepia, Ortografia, Fonologia, Semantica, Etimologia, Sintassi e Morfologia. Ogni frazione possiede delle regole ben precise che vanno rispettate e, se questo non accade, i cittadini vengono trasferiti in altre frazioni o altre città dello studio, con corsi di recupero o, addirittura, in "Asinolandia", per coloro che hanno rinunciato al rispetto delle regole e, di conseguenza, allo studio. Conosciamo bene le varie frazioni: in **Ortografia** bisogna essere a conoscenza della corretta grafia della

parola; in **Ortoepia** della retta pronuncia di una lingua dal punto di vista istituzionale; in **Fonologia** del suono della parola; in **Semantica** del significato della parola; in **Etimologia** della nascita della parola; in **Sintassi** dell'ordine logico delle parole nella frase; infine, in **Morfologia**, della forma e della funzione delle parole. La Morfologia è una delle frazioni più grandi e importanti dove, almeno una volta, ogni cittadino di Grammatica è passato. Morfologia è formata da due principali strade: la "Invariabile" e la "Variabile". Lungo la strada della Variabile si sviluppano cinque quartieri: **Nome**, **Verbo**, **Articolo**, **Aggettivo** e **Pronome**. Lungo l'Invariabile, invece, ve ne sono quattro: **Avverbio**, **Congiunzione**, **Preposizione** e **Interazione**. In **Morfologia**, inoltre, vi è un'enorme piazza che accomuna tutte queste zone, dove vi sono i principali elementi della frazione: per quanto riguarda Variabile, nel **Verbo** abbiamo il municipio, poiché senza il predicato la frase non può funzionare... proprio come la città senza municipio!

Nel **Nome** vi è il museo, che indica tutto ciò che esiste (persone, animali o cose) e il cinema, attraverso il quale si esprimono sentimenti, idee, concetti. Nell' **Articolo**, invece, vi è la sede delle guardie che, trovandosi di fronte al museo e al cinema, illustrano ai passanti l'interno delle due strutture... infatti, l'articolo indica il genere e il numero del nome. Nell' **aggettivo** abbiamo il ristorante, adiacente al museo e al cinema, dove è possibile fare un salto per uno spuntino dopo aver passato un po' di tempo nel Nome... per definire meglio una "bella serata", proprio come l'aggettivo fa con il nome: ne indica una qualità, classificandolo meglio. Infine, nel **pronome** troviamo la biblioteca, che è un'ottima alternativa al cinema, al museo o al ristorante... infatti, il pronome, sostituisce il nome o un aggettivo. Poi, per quanto riguarda Invariabile, nell' **Avverbio** vi è una grande impresa di pulizia, che sistema con precisione il municipio (nel Nome); ha funzione di modifica e di miglioramento, proprio come l'avverbio fa con il verbo, modificandone e determinandone il significato. In **Congiunzione** abbiamo un ponte che collega le diverse zone di Morfologia, proprio come la congiunzione collega

le varie parole all'interno della frase. Il ponte fa in modo di rendere attraversabile il territorio, interrotto dal fiume "Emozione", che sorge nel quartiere **Interazione**. L'interazione, all'interno della frase, è un elemento a sé, che però determina e arricchisce la frase, esprimendo un'emozione, un sentimento. Proprio così accade nel quartiere... il fiume, nella frazione, è un elemento a sé, ma arricchisce ancora di più il paesaggio, provocando sicuramente grandi emozioni negli osservatori! Infine, in **Preposizione**, vi è il centro delle specificazioni, che precisano, con certificati di denominazione, di autorizzazione a costruire, di assunzione, il ponte (nella **Congiunzione**), il fiume (nell' **Interazione**) e l'impresa di pulizia (nell' **Avverbio**)... proprio come le preposizioni agiscono con le congiunzioni, le interazioni e gli avverbi: precisandone l'identità e la funzione! Questa per me è la Grammatica: affascinante nella sua complessità... come una città!

Reporter L.Longo

ADOTTA UN MONUMENTO

a curs di F. Rinaldi - G.Noschese - F.Fasano

Sabato 26 Maggio 2018 abbiamo partecipato alla manifestazione ADOTTA UN MONUMENTO. Anche quest'anno la nostra scuola ha adottato la chiesa di S.Michele Arcangelo, che si trova nel centro storico della nostra città.

Insieme ai ragazzi della 2B avevamo il compito di fare da guida a eventuali visitatori per illustrare le origini, la parte esterna e la parte interna della chiesa.

Appena siamo arrivate non abbiamo visto molta gente e per questo siamo rimaste un po' deluse ma la professoressa Principe ci ha esortato a coinvolgere i passanti invitandoli ad entrare. Abbiamo avuto così l'opportunità di incontrare turisti spagnoli, francesi e inglesi e far loro da guida, illustrando la chiesa di S.Michele Arcangelo nelle varie lingue. E' stato emozionante e divertente. Una turista Argentina ci ha fatto anche i complimenti per le spiegazioni che ha ascoltato da noi!

E che emozione quando è arrivata la preside! Siamo state molto felici quando ci ha ringraziato per il nostro impegno e si è complimentata con noi. I ragazzi dell'orchestra, insieme al professor Paolo Molinari, l'hanno accolta suonando dei bellissimi brani che hanno allietato chi aveva scelto di visitare la "nostra" chiesa.

Questa per noi è stata davvero un'esperienza unica ... SICURAMENTE DA RIFARE.



Siete curiosi di sapere cosa abbiamo detto ai turisti spagnoli?

IGLESIA DE SAN MIGUEL

ORIGENES

De antiguas origenes, la Iglesia de San Miguel fue comisionada en 991 por los condes Gualfiero y Guidoy por la mujer de este Aloaria, de una noble familia longobarda. Los longobardos reconocian al santo guerrero como uno de sus dioses. En 1062 se incluyó el monasterio benedictino femenino dedicado a san Miguel Arcangel y al martir San Esteban. En 1582 se unieron a la iglesia de San Miguel los monasterios de Santa Maria Magdalena, del Espiritu Santo y de San Lorenzo, formando una unica comunidad.

EXTERIOR

La fachada se parece a una torre con planta cuadrada. Una arcada delinea el atrio de la iglesia cuya bóveda está decorada en estuco. Sobre el atrio de ingreso se encuentra un escudo en mármol dividido en cuatro recuadros y rematado por una corona que representa el em-

blema franciscano: la manga del hábito de San Francisco que cruza el brazo de Cristo. Este escudo se encuentra también en el interior de la iglesia: sobre el altar mayor, en el centro de la losa tumbal en el suelo.

INTERIOR

La iglesia tiene una unica nave con bóveda, cuatro capillas laterales (dos por partes) y el coro cerrado por una rejilla de madera para las monjas de clausura. En el siglo XVIII las monjas comisionaron al maestro marmolista Crescenzo Trinchese el altar mayor en mármol. A la izquierda, en un tabernaculo está la estatua de Santa Ana con la virgen nina. En la primera capilla a la derecha se puede admirar el retrato de San Francisco, pintado por G.B.Rossi. Entre las pilastras de las capillas se encuentran dos nichos que contienen la estatua de san Vicente de Paoli y la del Sagrado Corazón. En la segunda capilla a la derecha se senala San Miguel Arcangel. En fondo a las capillas laterales se encuentra un precioso altar del siglo XVIII y por encima un lienzo que representa La Pentecostés, obra del 1748 por Michele Ricciardi, enriquecida por un espléndido marco dorado en estilo barroco.

Gracias por su atención!





Adiós al cole ... recuerdos del año pasado



Queridos profesores,

han sido tres años llenos de emociones y experiencias increíbles, un pedazo de mi vida que nunca voy a olvidar. Juntos hemos vivido momentos de pura felicidad y complicidad que custodiré con celos dentro de mi.

El tiempo ha volado y, si cierro los ojos solo por un instante, todavía logro ver aquella dulce niña que sube, por la primera vez, las escaleras del cole, con su horquilla roja y una camiseta blanca.

Entre estas paredes he crecido, he aprendido muchísimo, he reído y llorado, he conocido personas maravillosas que me han acompañado en mi largo camino.

En esta carta quería agradecerles por todo lo que habéis hecho para mi y mis compañeros de viaje.

Voy a echar mucho de menos los controles de historia y de español, los de matemática, los ensayos de la orquesta y mucho más...

Gracias, porque si hoy soy lo que soy es aun gracias a ustedes, siempre disponibles y atentos a nuestras exigencias.

Esto no es un "adiós", es solamente un "hasta luego".

les quiero,

Chiara Petraglia 3F

Queridos profesores:

han pasado tres años desde que llegué en este cole; tres años maravillosos y esto, gracias a vosotros por enseñarme cosas nuevas.

Por desgracias este último año está casi terminado pero no faltará la ocasión de volver a vernos. Estos años han sido tan buenos y recuerdo con satisfacción, todas las aventuras y los momentos que hemos pasado juntos....han sido de esfuerzo y también de amistades y recuerdos que permanecerán para siempre en el libro de nuestra vida.

El estudio hecho en este cole será la llave de nuestro futuro.

gracias por todo !!!

Hasta pronto,

Francesca D'Isidoro 3F

Salerno,30.05.18

Queridos profesores,

han pasado tres años, desde que por primera vez me uní a la Escuela "Giovanni Paolo II".

Escribir esta carta no es fácil porque los momentos vividos juntos, a menudo positivos, pero a veces negativos, vuelven a mi mente.

Hace tres años, cuando llegué a esta escuela, todavía era una niña inocente, que todavía no sabía lo que significaba vivir.

Aún tengo que aprender muchas cosas sobre la vida, pero gracias a vosotros, durante el tiempo que pasé aquí, di grandes pasos y comencé a entender lo que significa vivir.

La vida está hecha de elecciones, correctas o incorrectas, que, sin embargo, tendrán efectos en nuestro futuro. Gracias a vosotros comencé a pensar más tiempo antes de actuar y comencé a pensar con mi cabeza, antes de tomar las decisiones equivocadas.

En el tiempo que pasé aquí, maduré y me convertí en una mejor persona de lo que era antes y en lo que me convertiré también se lo debo a usted.

Poco a poco, nosotros los compañeros, nos encontramos y empezamos a amarnos cada vez más.

Ahora somos una clase no muy unida, pero estamos contentos!

Llegué a los últimos días de la escuela y, aunque siempre haya felicidad, hay algo de arrepentimiento en el aire, porque el próximo año, el primer día de clases, no nos sentaremos en los pupitres de la 3ªE, sino estaremos desperdigados en las diversas escuelas que hemos elegido para seguir nuestros intereses y nuestra metas para el futuro.

Ya no podemos ir a la escuela por la mañana y contarle todos los problemas a un amigo y no podemos vernos todos los días.

También es triste pensar que el próximo año, además de cambiar los compañeros, cambiarán otras cosas que hasta ahora han sido nuestro punto de referencia, como el edificio de la escuela, en el que hemos vivido momentos inolvidables, y ustedes profesores que nunca puedo agradecer lo suficiente.

En mi memoria habrá muchos recuerdos, que permanecerán en mi corazón para siempre, e incluso cuando seamos mayores, recordaremos nuestra escuela "Giovanni Paolo II" una escuela con la "E" mayúscula.

Espero que, como yo, usted también tenga un buen recuerdo de estos tres maravillosos años incluso si le hemos molestado, pero creo que nunca encontrará una clase como esa!!!

Cada cuento de hadas comienza con: "Había una vez..." y termina con "y vivieron felices para siempre". Desafortunadamente, el cuento de hadas de nuestra clase no termina de esta manera... Hubo un tiempo que no habrá más... pero permanecerá para siempre en nuestros corazones.

Sara Nese 3E



Adiós al cole ... recuerdos del año pasado



Queridos profesores,

Estoy escribiendo esta carta para agradecerles para todo lo que habéis hecho en estos tres años. No es fácil resumir todo en una página. Han sido años fantásticos llenos de emociones. Recuerdo que hace tres años, cuando estaba esperando la campanilla de la escuela, estaba muy asustada. Pensé que no me llevaba bien con los nuevos compañeros. A pesar de este temor, todo ha ido bien. Es extraño escribir una carta que puede considerarse un adiós. Un adiós a tres años de compromiso y sobre todo de regaños. En estos años hubo dificultades pero juntos las hemos superado. Hay cientos de recuerdos, bellos y feos, pero si ahora alcanzamos este punto máximo, lo debemos solo a usted. Gracias por los sustos y las bromas. Ya lo sé, os extrañaré y también mis compañeros. Siempre llevaré conmigo vuestra enseñanzas.

¡Adiós!

Chiara Caprara 3F

Queridos profesores:

Hace tres años que nos conocemos. Nunca he tenido un vínculo tan amistoso con los profesores. Pero fue durante este largo periodo de tiempo que comprendí mejor quién soy y quién quiero ser, y también gracias a ustedes que lo logré, gracias a las buenas y malas notas, he crecido y madurado y por esto les doy gracias.

Recuerdo muy bien cuando durante el primer año tomé mi primera mala nota y comencé a llorar y luego me comprometí más de lo necesario para recuperar.

Ahora estoy aquí para escribir esta carta y nunca pensaba estar tan triste por dejar este cole, estos compañeros y ustedes profesores.

Las cosas que extrañaré más de ustedes profesores seguramente serán los "Buenos días" y los gritos "silencio".

Cada uno de ustedes siempre permanecerá en mi corazón.

Un abrazo muy grande.

GIULIA GERMANO 3C

¡ADIÓS AL COLE!

Salerno, 30 de mayo de 2018

Queridos profes:

Hoy os estoy escribiendo esta carta porque desafortunadamente el cole está terminando. Yo soy un chico de pocas palabras, pero quiero decirles que me faltarán muchísimo todas las emociones, los profes y sobre todo mis compañeros con los cuales, en estos 3 años, he vivido bellísimas experiencias buenas y malas.

Yo nunca podré olvidar todos los viajes hechos juntos como por ejemplo, lo de Matera. Yo en el cole, gracias a vosotros, en estos años he aprendido mucho y también cosas que me servirán para mi vida, no solo la escolar.

Gracias, profes, por todas las buenas y malas notas, los gritos, las sonrisas y la alegría que nos habéis transmitido. ¡Gracias! Porque nos habéis ayudado siempre en los momentos de dificultad. Ahora permanece solo la ansiedad por el examen, que tienen todos los chicos. Pero yo pienso que con vuestra ayuda de estos años, aprobaremos el examen.

Quiero terminar esta carta escribiendo un enorme ¡gracias! por estos 3 años de sudor y de diversión y escribiendo también que me aflige mucho dejar a mis compañeros de aventuras.

atentamente

Alessandro Pernice 3

Salerno, Miercoles, 30 de Mayo 2018-

Distinguidos Profesores,

estoy escribiendo esta carta para decir a ustedes: gracias por todo.

Gracias por estos años de escuela tan importantes para mí.

Empecé que era solo un niño y ahora me miro y digo: Mateo eres un pequeño hombre.

Hoy estoy listo para abrir mis alas y volar hacia una nueva escuela.

Gracias también por todo lo que he aprendido, por haber sido mi segunda familia. Con ustedes he pasado muchas experiencias.

Siempre les llevaré a ustedes en mi corazón y espero que ustedes no me olvidarán.

Con mucho cariño

José Mateo Valvo 3F





Poems



Racism has always been one of the topics that have attracted my students because they felt themselves very close to their peers when they read or listened stories about any form of discrimination.



I, Too

By Langston Hughes

I, too, sing America.

I am the darker brother.
They send me to eat in the kitchen
When company comes,
But I laugh,
And eat well,
And grow strong.

Tomorrow,
I'll be at the table
When company comes.
Nobody'll dare
Say to me,
"Eat in the kitchen,"
Then.

Besides,
They'll see how beautiful I am
And be ashamed--
I, too, am America.

Incident

By Countee Cullen

(For Eric Walrond)

Once riding in old Baltimore,
Heart-filled, head-filled with glee,
I saw a Baltimorean
Keep looking straight at me.

Now I was eight and very small,
And he was no whit bigger,
And so I smiled, but he poked out
His tongue, and called me, 'Nigger.'

I saw the whole of Baltimore
From May until December;
Of all the things that happened there
That's all that I remember.



When we say Christmas we think of decorations, presents and food, but we should focus more on the deeper meaning of this holiday. These two poems suggest us how.

Christmas

Every time a hand reaches out to help another

That is Christmas

Every time someone puts anger aside and strives for understanding,
That is Christmas

Every time people forget their differences and realize their love for each other,

That is Christmas

May this Christmas bring us closer to the spirit of human understanding and closer to the blessing of peace

There's more to Christmas

There's more, much more to Christmas

Than candlelight and cheer;

It's the spirit of sweet friendship

That brightens all the year;

It's thoughtfulness and kindness,

It's hope reborn again,

For peace, for understanding

And for goodwill to men!



L' Angolo delle POESIE

ABBATTIAMO LE BARRIERE (Concorso Camilla Barba)

Se aprissimo gli occhi alla nostra società,
ci accorgeremmo della tua ingiustizia e crudeltà.

Se aprissimo gli occhi vedremmo lo stato della gente,
ma restare a guardare non servirà a niente,
farsi avanti ed aiutare è un passo vincente.

I confini della nostra economia,
carichiamoli in spalla e portiamoli via.

Insegnando al prossimo il giusto comportamento,
ma basterebbe semplicemente un piccolo gesto.

Un mondo senza razzismo e senza timore
sarebbe di sicuro un mondo migliore.

Claudia Capece.

Stefano Noschese.

LA PRIMAVERA

Gli uccellini cinguettano
i bambini sgambettano,
si cominciano a preparare
per poi tornare a giocare.

Ora abbiam capito, la primavera è arrivata
dopo molti mesi, la bella stagione è tornata.
Si percepisce dal profumo dei fiori
che ogni anno, ci rallegra a priori.

I frutti prelibati
finalmente son sbocciati,
il vento fra i capelli
ci fa diventar più belli.

Dopo tempi gelati
a scoprirci siamo ritornati,
dopo mesi chiusi in casa
preoccupandoci per ogni cosa.

SALUTI dalla nostra REDAZIONE



Non so esattamente cosa spinga
due persone a legarsi.
Forse la sintonia, forse le risate, forse le parole.
Probabilmente l'incominciare a condividere qual-
cosa in più,
a parlare un po' di sè,
a scoprire pian piano quel che il cuore cela.
Imparare a volersi bene.
O forse accade perché doveva accadere.
Perché le anime sono destinate a trovarsi, prima o
poi.

Paulo Coelho

Ci piace lasciarvi con questa poesia che racchiude
la passione che ci accomuna ,ci ha travolti e ci ha
entusiasmati !

... funzione. Coordina il lavoro del collettivo
verifica che tutto si svolga come pianifi-
e nei tempi concordati.

... è alle dipendenze
caporedattore. Propone, scrive e corregge
articoli del giornale. In un giornale
grande, i redattori possono essere divisi
in diverse sezioni.

... Fotografo-videomaker realizza le foto
e i video che servono per il giornale. A
lavora insieme all'inviato. Altre volte
l'inviato stesso a fare foto e video.

... è il giornalista che si reca sul posto
dove accadono i fatti per raccogli-
informazioni, di prima mano e
interviste. Può essere anche un fotogra-
o un video operatore.

